

**ISTITUTO VENETO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA**
ASSOCIATO ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

Verbale dell'Assemblea dei Soci

13 maggio 2014

A termini dell'art. 30 del vigente statuto, l'Assemblea dei soci dell'Istituto è convocata per il giorno 13 maggio alle ore 12,00 in prima convocazione, e **per il giorno 13 maggio 2014, alle ore 16.00 in seconda convocazione**, presso la sede dell'Istituto, 3° piano del Palazzo del Bo in Padova, via VIII febbraio 1848 n.2 per deliberare sul seguente o.d.g.:

1. ricordo di Giuliano Lenci;
2. comunicazioni dei vicepresidenti e del vicedirettore;
3. richiesta comando per Mariarosa Davi a.s. 2014/15
4. scioglimento dell'Istituto;
5. nomina del liquidatore;
6. bilancio consuntivo 2013
7. devoluzione del patrimonio residuo.

Sono presenti i soci prof. Carlo Fumian, prof. Alba Lazzaretto, prof. Monica Fioravanzo, dott. Chiara Saonara, dott. Mariarosa Davi, dott. Erika Lorenzon, dott. Amerigo Manesso, dott. Marco Borghi, dott. Marco Suman, dott. Carla Poncina, dott. Floriana Rizzetto, dott. Livio Zerbinati, dott. Giulia Simone, ing. Adolfo Zamboni, on. sen. Emilio Pegoraro, dott. Giuliano Pisani e, per delega, prof. Giampietro Berti, prof. Gadi Luzzatto Voghera, on. Alessandro Naccarato, prof. Antonio Varsori, prof. Giovanni Luigi Fontana, dott. Ferruccio Vendramini.

Interviene anche l'avvocato Giuseppe Carraro, consulente legale dell'Istituto.

Assume la presidenza come da statuto vigente il vicepresidente anziano, prof. Alba Lazzaretto, la quale chiama a fungere da segretaria Mariarosa Davi e, constatata la presenza in proprio o per delega di n. 22 associati, dichiara validamente costituita l'assemblea ai sensi degli art. 27 e 28 dello statuto, per deliberare sugli argomenti in epigrafe.

ISTITUTO VENETO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

ASSOCIATO ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

Alba Lazzaretto ricorda il presidente dell'Istituto, Giuliano Lenci, scomparso il 29 dicembre scorso, di cui rievoca la figura di partigiano, di medico, di cultore appassionato della storia italiana, e l'impegno politico e civile di tutta la vita.

Per il secondo punto all'o.d.g. la vicedirettrice Chiara Saonara manifesta il rammarico che ad esporre la relazione scientifica non possa essere presente il direttore Angelo Ventura, cui le gravi condizioni di salute impediscono ormai da tempo una partecipazione attiva alla vita dell'Istituto. Illustra poi le numerose attività svolte nell'ultimo anno, e conclude proponendo anche per il prossimo anno la richiesta di comando per Mariarosa Davi, la cui presenza sarebbe particolarmente utile nella fase di transizione e di attivazione del Centro, al quale verrebbe altrimenti a mancare un referente per l'organizzazione delle attività scientifiche e didattiche. La proposta (relativa al punto 3 all'o.d.g.) viene approvata all'unanimità.

Procedendo alla discussione del p. 4, il presidente dà la parola al vicepresidente Carlo Fumian che illustra ampiamente le ragioni (le difficoltà economiche e la revisione del rapporto di convenzione con l'Università di Padova imposta dalle nuove norme finanziarie) per le quali è impensabile poter proseguire l'attività dell'Istituto, nella veste giuridica odierna. Essa ormai non può proseguire che ad opera di un Centro d'Ateneo, già appositamente costituito grazie all'iniziativa del Magnifico Rettore dell'Università di Padova, prof. Giuseppe Zaccaria, che ha voluto in tal modo salvaguardare l'Istituto, nato nel 1949 proprio all'interno dell'Università di Padova, unica università italiana medaglia d'oro al valor militare per la sua partecipazione alla Resistenza. Tale Centro rappresenta l'unica struttura in grado di garantire – nelle attuali condizioni – la continuità dell'attività scientifica e didattica dell'Istituto. Al Centro di Ateneo si rende pertanto necessario trasmettere, in ideale continuità con l'ivsrec e mantenendo il medesimo vincolo di destinazione per gli identici scopi che già sono stati propri dell'Istituto, tutto il patrimonio librario, documentario e d'altro genere, accumulato dall'Istituto medesimo nel corso degli anni.

Segue una breve discussione, nella quale intervengono Amerigo Manesso e Marco Suman, per chiedere precisazioni sulla nuova veste giuridica in relazione al patrimonio e ai rapporti con l'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia (Insml), e Marco

ISTITUTO VENETO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

ASSOCIATO ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

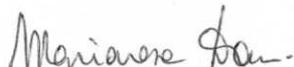
Borghi per auspicare la continuità di collaborazione con la rete degli istituti veneti associati all'Insmli. Carlo Fumian e Giuseppe Carraro spiegano che sono state assicurate tutte le condizioni per garantire la continuità dei rapporti con l'Insmli e la rete degli istituti (cosa del resto da tutti auspicata) e la conservazione e la fruibilità pubblica del patrimonio librario e archivistico. Alla fine l'assemblea delibera:

- a voti 20 favorevoli e due astenuti (Manesso e Lorenzon) di sciogliere l'Istituto Veneto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea;
- all'unanimità di nominarne liquidatore il prof. Carlo Fumian, attribuendogli ogni più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché di firma, e con l'incarico di riscuotere i crediti ed estinguere i debiti dell'Istituto, ed altresì, a liquidazione completata, di trasferirne il patrimonio materiale e immateriale residuo al Centro di Ateneo per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, con l'onere di mantenerne l'originaria destinazione (punti 5 e 7 all'o.d.g.).

Dopo aver approvato il bilancio consuntivo 2013 (punto 6 all'o.d.g.), null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene chiusa alle h. 17.40.

La segretaria

Mariarosa Davi



Il Presidente

Alba Lazzaretto

